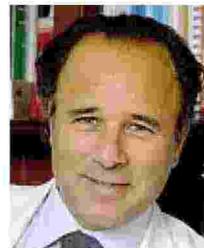




Sulla pelle

Estetica e benessere

Passione per i tatuaggi? «Troppe sostanze nocive Ecco come tutelarsi»



Antonino Di Pietro



«Prima di farli
rivolgetevi
a un dermatologo
per una visita»

Arte e pelle. Permanenti o temporanei, fate attenzione
«Si rischiano reazioni allergiche anche molto gravi»
Stilato un elenco degli inchiostri pericolosi per l'uomo

Le motivazioni che spingono le persone a farsi uno o più tatuaggi sono diverse. Permanenti o temporanei questi segni sulla pelle possono però in alcuni soggetti provocare allergie, ecco perché è importante conoscere gli inchiostri utilizzati dal tatuatore.

«I tatuaggi possono essere classificati in transitori e permanenti - spiega il professor Antonino Di Pietro, direttore scientifico dell'Istituto Dermoclinico Vita Cutis di Milano - a seconda delle sostanze che vengono usate e a seconda della profondità, il tatuaggio può durare un certo arco di tempo. In particolare, i tatuaggi transitori, quelli all'henné, possono provocare reazioni allergiche».

Si tratta di una tipologia di tatuaggio che molte persone decidono di fare in occasione di viaggi in paesi esotici, o comunque in occasione delle vacanze

estive, come una sorta di ricordo impresso sulla pelle. A provocare l'allergia solitamente è la presenza nell'inchiostro di paraifenilendiamina. Si tratta di un colorante in grado di rendere più scuro il disegno che per legge è vietato nei cosmetici e nei prodotti a contatto con il tessuto cutaneo, anche se una minima parte è contenuta nelle tinture dei capelli.

«Se si scatena una reazione allergica a questo tipo di tatuaggio si formano delle croste, delle piaghe proprio dove è presente l'inchiostro - aggiunge il professore - e si deve intervenire con delle creme cortisoniche. Il rischio è che la reazione allergica duri fino a quando questo disegno rimane sulla nostra pelle e quindi per alcune settimane».

Nel caso di tatuaggi più profon-

di, invece, quelli che sono fatti per rimanere per sempre impressi sulla pelle, si parla spesso più che di reazioni allergiche di reazioni tossiche.

«Questo perché si immette nell'organismo una sostanza appunto tossica - spiega ancora il dermatologo - che può causare alterazioni del sistema immunitario, linfatico e che può essere anche cancerogena».

In Italia negli ultimi anni sono stati avviati una serie di controlli per verificare la conformità dei pigmenti utilizzati per i tatuaggi.

L'elenco delle sostanze nocive

Il Ministero della Salute ha stilato un elenco delle sostanze nocive per la salute. All'interno dell'Istituto Dermoclinico Vita Cutis di Milano (il sito web è www.dermoclinico.com) è stato creato il Centro Tatuaggio Sicuro (Clinically Verified Tattoo),

un servizio specializzato in tutte le problematiche relative ai tatuaggi e finalizzato a offrire un approccio consapevole.

Per quanto riguarda le allergie, la presenza di metalli, come il nichel può provocare arrossamenti e infezioni. «Gli inchiostri non dovrebbero contenere nichel - aggiunge il dottor Di Pietro - ma alcune tracce potrebbero essere presenti. Inizialmente si presentano arrossamento e prurito, la pelle poi si squama e si creano delle fessurazioni. Si possono così formare dei granulomi, dei noduli induriti».

Anche in questo caso, quando la reazione allergica si manifesta è necessario intervenire con creme a base di cortisone, associate a pomate o sieri per rigenerare la pelle, a base di fospidina.

Se la reazione è importante potrebbe rendersi necessario intervenire con un laser per eliminare il pigmento del tatuaggio che ha causato l'allergia.



TRANSITORI E PERMANENTI

I tatuaggi possono essere classificati in transitori e permanenti a seconda delle sostanze che vengono usate e a seconda della profondità, il tatuaggio può durare un certo arco di tempo



In particolare, i tatuaggi transitori, quelli all'**HENNÉ**, possono provocare **reazioni allergiche**

In Italia negli ultimi anni sono stati avviati una serie di controlli per verificare la conformità dei pigmenti utilizzati per i tatuaggi.

Il Ministero della Salute ha stilato un elenco delle sostanze nocive per la salute

LINFOMA

Un recente studio svedese rivela che questi disegni impressi sulla pelle potrebbero rappresentare un **fattore di rischio per il linfoma**

NEI

Sui nei non devono mai essere realizzati dei tatuaggi. Tra gli uni e gli altri è necessario mantenere almeno un **centimetro di distanza**. Si tratta dell'unico modo per identificare in maniera precoce eventuali cambiamenti che potrebbero interessare i nei. Un neo che muta può difatti essere segnale della presenza di un melanoma, il più pericoloso tra i tumori cutanei

MELANOMA

Dovrebbero evitare di fare tatuaggi coloro che hanno **familiarità con il melanoma**. Quando una persona ha un **parente prossimo** a cui è stato diagnosticato questo tumore cutaneo melanoma, il rischio di svilupparlo a sua volta è **da due a tre volte più alto della media**

Withub



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

112296